

DECRETO DIRIGENZIALE

RETTIFICA IN AUTOTUTELA, PARZIALE MODIFICA E RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE RELATIVI ALL' "AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE SOCIALE FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA AL PUBBLICO PER LE ESIGENZE DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, DEL PIANO OLIVETTI PER LA CULTURA E DELL'UNITÀ DI MISSIONE PER LA COOPERAZIONE CULTURALE CON L'AFRICA E IL MEDITERRANEO ALLARGATO", APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 DEL 01/07/2026.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/07/2026 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico indicato in oggetto, unitamente ai relativi allegati;

VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il "Codice del Terzo settore" e, in particolare, l'art. 56, comma 3-bis, il quale prescrive l'obbligo di pubblicazione degli atti di indizione dei procedimenti sui siti informatici istituzionali delle amministrazioni procedenti;

PRESO ATTO che, a causa di un malfunzionamento tecnico dei sistemi informatici, il sopra citato Avviso pubblico non è stato tempestivamente reso pubblico e accessibile sul sito istituzionale dell'IC-VEPP nella data prevista del 01 luglio 2026;

RITENUTO che tale mancata pubblicazione web possa pregiudicare il pieno rispetto dei principi di massima partecipazione, pubblicità, trasparenza e parità di trattamento che governano le procedure comparative riservate agli Enti del Terzo Settore;

RILEVATO, altresì, che l'Articolo 1, comma 1, lettera e) del richiamato Avviso pubblico individua tra i requisiti di ammissione il possesso della sede legale nella città di Roma;

CONSIDERATO che tale previsione, limitando la partecipazione ai soli enti aventi sede legale nel territorio comunale, si rivela restrittiva e lesiva dei principi di massima partecipazione e non discriminazione nell'accesso alle procedure ad evidenza pubblica;

RITENUTO pertanto necessario procedere, in via di autotutela conservativa, all'eliminazione del suddetto requisito della "sede legale";

CONSIDERATO che le modifiche sostanziali apportate ai requisiti di partecipazione comportano una potenziale estensione della platea dei concorrenti e che, pertanto, si rende necessario disporre non una mera proroga, bensì la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, fissando una

nuova scadenza al fine di garantire l'integrità del periodo minimo di pubblicità legale e di esame dell'Avviso;

RILEVATA la necessità di procedere a una rettifica per mero errore materiale e a un conseguente chiarimento testuale in merito al contenuto dell'articolo 6 ("Rimborso spese") dell'Avviso pubblico allegato al D.D. n. 4/2026, la cui formulazione originaria si presta a incertezze interpretative in ordine all'attribuzione del limite economico-finanziario di spesa pari a euro 45.000,00 annui, potendo apparire erroneamente riferita al singolo volontario anziché all'Amministrazione;

CONSIDERATO altresì necessario, al fine di garantire l'adeguatezza della copertura delle spese vive effettivamente sostenute e documentate dai volontari nello svolgimento delle attività, procedere all'aggiornamento del limite di rimborso giornaliero individuale, rideterminandolo da euro 17,00 a euro 24,00 giornalieri per ciascun operatore, fermo restando il tetto massimo di spesa annuo complessivo per l'Amministrazione, da intendersi riferito alla totalità dei volontari impegnati complessivamente, pari a euro 45.000,00;

CONSIDERATO che si rende altresì necessario procedere alla formale correzione di alcuni meri refusi materiali e disallineamenti testuali riscontrati nell'Avviso Pubblico (allegato 1) e nello Schema di Convenzione (allegato B), con particolare riferimento all'esatta perimetrazione degli uffici beneficiari delle attività, al numero massimo dei volontari da impiegare e alla corretta formulazione del tetto massimo di spesa annuo complessivo;

CONSIDERATO altresì opportuno perfezionare le clausole relative alle condizioni di rinnovo della convenzione e integrare le fattispecie di esclusione per l'invio delle istanze nell'Avviso Pubblico, al fine di garantire la massima certezza giuridica e la trasparenza nello svolgimento della procedura comparativa;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, il Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/07/2026 è rettificato e parzialmente modificato come segue:

- l'articolo 1, comma 1, lettera e) dell'Avviso pubblico (allegato 1 al D.D. n. 4/2026) è modificato e rettificato come segue: il requisito della "sede legale" nella città di Roma è espunto;
- l'articolo 6 dell'Avviso Pubblico (allegato 1) è rettificato indicando l'importo di € 45.000,00 quale limite massimo di rimborso annuo complessivo per l'intera associazione convenzionata, e fissando il limite massimo di rimborso per le spese effettivamente sostenute e documentate a euro 24,00 giornalieri a persona;

- lo Schema di Convenzione (allegato B) è integrato, in conformità all'Avviso Pubblico, includendo espressamente l' "Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato" tra i destinatari e beneficiari delle attività di accoglienza e supporto, e il numero massimo di operatori volontari da impiegare nella collaborazione è uniformato a n. 7 unità complessive.

Art. 2

Sono approvati i nuovi testi dell'Avviso Pubblico (allegato 1), del Modello di domanda (allegato A) e dello Schema di Convenzione (allegato B), coordinati con le modifiche di cui all'art. 1 del presente provvedimento, che allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 3

Per le motivazioni espresse in parte narrativa e in conseguenza delle modifiche apportate, è disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico. Il nuovo termine perentorio per la trasmissione delle istanze, originariamente fissato al 15 luglio 2026, è stabilito per il giorno **30 luglio 2026**, entro e non oltre le ore 23:59. Le modalità di trasmissione tramite PEC all'indirizzo indicato nell'Avviso restano invariate.

Art. 4

È fatta salva la validità delle istanze di partecipazione eventualmente già pervenute all'indirizzo PEC dell'Amministrazione alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Resta ferma la facoltà per i soggetti candidati che abbiano già trasmesso la propria domanda di presentare, entro il nuovo termine di cui all'art. 3, una nuova istanza sostitutiva della precedente o note integrative alla stessa. In caso di trasmissione di una nuova domanda, l'Amministrazione prenderà in considerazione esclusivamente l'ultima istanza ricevuta in ordine cronologico.

Art. 5

Resta fermo e invariato ogni altro elemento, requisito, criterio e disposizione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati approvati con il precedente Decreto Dirigenziale n. 4/2026, purché compatibile con le modifiche e la riapertura dei termini disposte dal presente atto.

Art. 6

Il Responsabile del Procedimento resta individuato nella persona della Dott.ssa Ilaria Bruni, alla quale è dato mandato di dare tempestiva comunicazione del presente provvedimento, a mezzo PEC, ai soggetti che abbiano già presentato istanza di partecipazione alla data odierna

Art. 7

Il presente decreto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Istituto Centrale per la Valorizzazione Economica e la Promozione del Patrimonio Culturale (<https://ic-vepp.cultura.gov.it/>), nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE

Dott. Alessio De Cristofaro